



VITO MORETTI

Il vincitore della IX edizione del Premio "Vie della Memoria-Vittorio Monaco, Vito Moretti, è personaggio di assoluto rilievo nel panorama culturale abruzzese. Vive tra San Vito Chetino, dove è nato, e Chieti, dove risiede; è docente universitario, poeta in lingua e in dialetto, e studioso di grande spessore.

Ha pubblicato diversi volumi di poesia in dialetto: *N'andica degnetà de fije* (ediz. Premio, Catanzaro, 1984), *La vulundà e li jurne* (Roma, Ediz. dell'Ateneo, 1986), *Déndre a na storie* (Firenze, Editoriale Sette, 1988), *'Nanze a la sorte* (Venezia, Marsilio, 1999), *La case che nen ze chiude* (Chieti, Tabula fati, 2013).

I suoi interventi teorici compaiono in V. Moretti, *Le ragioni di una scrittura. Dialoghi sul dialetto e sulla poesia contemporanea* (a cura di Enrico Di Carlo, Pescara, D'Incecco, 1989).

Nel campo della saggistica, Moretti ha pubblicato numerosi studi sulla cultura dal Settecento al Novecento, con particolare riguardo alle aree del verismo e del decadentismo e a Gabriele d'Annunzio, di cui ha reso noto carteggi e scritti inediti; ha promosso numerosi convegni e seminari sulla letteratura abruzzese e nazionale, con la stampa dei relativi Atti, e ha curato l'edizione critica o la riproposta in volume di opere di vari autori.

Moretti, infine, è responsabile di alcune collane editoriali, sia per la scrittura saggistica che per quella creativa.

Per la sua attività di poeta ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, e lavori monografici redatti da Massimo Pamio (*Il filo lungo della parola. Contributi per una lettura di Vito Moretti*, Chieti, Vecchio Faggio, 1991), da Vittoriano Esposito (*Segni di scrittura. Aspetti e temi della poesia di Vito Moretti*, Roma, Bulzoni, 1994), da Dante Cerilli (*L'enigma e la forma. Introduzione alla poesia di Vito Moretti*, Bari, Laterza, 1995), da Toni Iermano (*Nelle più care dispute. Vito Moretti e i suoi trent'anni con la poesia*, Roma, Bulzoni, 1998).

La sua bibliografia completa compare in *Studi offerti a Vito Moretti*, a cura di Gianni Oliva, Lanciano, Carabba, 2012, pp. 269-293.